EDITORIALE

ILARIO BERTOLETTI

DOMANDE SUL REFERENDUM PER L'EUTANASIA

È possibile affrontare una questione sociale senza schierarsi pregiudizialmente a favore o contro? Di fronte a un'azione pubblica si tratta di misurarne la coerenza con i presupposti culturali e con i suoi esiti, anche involontari. In tale disamina della coerenza interna dell'azione si può giungere a un giudizio condivisibile razionalmente, al di là delle opzioni di valore dei soggetti che si confrontano sulla scena politica. È quanto insegnava Augusto Del Noce con la teoria della lettura "transpolitica" della storia contemporanea: sottesa a un evento sociale c'è sempre un'assunzione filosofica da esplicitare nella sua coerenza e conseguenze. È il caso del quesito referendario, proposto dai radicali, per legittimare anche in Italia la possibilità dell'eutanasia e che sta incontrando un successo di firme. Occorre riconoscerlo: introducendo la limitazione della possibilità di scelta ai "soggetti agenti" – e non ai "soggetti pazienti": minori di età, persone incapaci di intendere o il cui consenso sia stato estorto con violenza – pare evitare il rischio di derive eugenetiche presenti, ad esempio, nei Paesi Bassi, dove è ammessa l'eutanasia nei confronti dei minori gravemente infermi.

Il suicidio assistito – o eutanasia attiva, possibile secondo la legge sul consenso attivo e il testamento biologico – sarebbe una rivendicazione in nome della libertà di fronte all'ultimo nemico, la morte: scelta e non subita per motivi personali. Tutto bene quindi? Tutt'altro, perché da discutere è la distinzione fondamentale sottesa al quesito referendario. Siamo certi che la distinzione tra "soggetto agente" (nel pieno delle sue facoltà) e "soggetto paziente" (reso incapace di essere moralmente autonomo) sia così netta? Nel corso della vita, non vi sono casi – ad esempio, la depressione – nei quali un soggetto fisicamente sano cade nello stato di "soggetto paziente"? Non è raro che soggetti in preda alla depressione tentino il suicidio. Un dramma. Con la nuova legge si apre il rischio di rendere irreversibile giuridicamente una scelta indotta da sofferenze affettive e psichiche che non hanno niente di fisicamente patologico, curabili pur con difficoltà nella ricerca di dare un nuovo senso alla vita.

E ancora: un detenuto all'ergastolo, che di fatto è reso dalla società un "soggetto paziente" per i suoi efferati reati, potrebbe chiedere, di fronte a un futuro senza speranza, il suicidio assistito? In base alla legge voluta

dal referendum come ci si comporterebbe se lo chiedesse insistentemente? E nel caso delle persone anziane, che cadono in stato di prostrazione e quindi un giorno sono attive, un altro no? Persone che diventano dipendenti, senza essere irrevocabilmente ammalate, e inabilite a una vita quotidiana. Dove la coscienza della propria dignità le porta a vergognarsi di una dipendenza da altri al punto di chiedere di farla finita. Come non pensare che, una volta introdotta legalmente l'eutanasia, forte sia la tentazione di chiedere il suicidio assistito da parte di questi soggetti diventati "pazienti" restando formalmente "agenti"? Una eventualità che dal punto di vista sistemico avrebbe tratti eugenetici. Sono casi – e la vita morale è fatta di casi – che mostrano come la legittimazione dell'eutanasia, lungi dall'essere un'affermazione di libertà, rischia di essere un modo per chiedere allo Stato di rendere legale un "omicidio consenziente". Infatti, così reciterebbe la legge: l'esatto opposto di quella che vorrebbe essere un'azione morale, pur drammaticamente scissa tra i valori dell'affetto per le persone ammalate e la salvaguardia della loro libertà.

Ben sapendo che per chi, adulto, sia dipendente irreversibilmente da una macchina per sopravvivere o in uno stato terminale della malattia va riaffermato il diritto al non accanimento terapeutico, perché lo chiede il rispetto per la sua dignità e volontà di smettere di soffrire.

V'è qualcosa di abissale nella libertà di fronte al mistero della morte. Una legge può essere il sostituto che satura questo abisso?